

## MADONNA DELLA SALUTE, PREGA PER NOI!

Si conclude con questa domenica, solennità di Cristo re dell'Universo, l'anno liturgico e ci prepariamo a iniziare, con l'avvento, un nuovo anno nel Signore Gesù. La saggezza raccomanda che alla fine di un periodo si faccia un po' di verifica e si tracci un bilancio del periodo trascorso. Quello che immediatamente ci viene da dire è che non vediamo l'ora che quest'anno finisca presto perché direttamente o indirettamente siamo stati tutti **"contagiati"** dal quel virus che abbiamo imparato a conoscere con il nome di Covid 19. Esso è penetrato subdolamente in oggi ganglio della nostra vita, delle nostre attività e l'ha tutta infestata e segnata di tristezza, smarrimento e paura e sinceramente non abbiamo bisogno di incupirci ancora di più con tanti ragionamenti e commenti, già ci bastano e ci avanzano quelli che con insistenza martellante ci propinano stampa e mezzi di comunicazione, **basta!** Usiamo la prudenza, il rispetto delle regole, la carità fraterna e proviamo **ad andare avanti con fiducia**. Mi vengono in aiuto da una parte **la festa della Madonna della Salute** del 21 novembre e l'ultima catechesi del papa Francesco sulla preghiera che prende come punto di riferimento la Vergine Maria e la chiama **Donna Orante: "Donna che prega"**. Sono andato a vedere un po' di storia della Madonna della Salute che è particolarmente legata a Venezia e quindi anche alle nostre zone.

*La festa della Madonna della Salute trae origine da un avvenimento di quasi quattro secoli fa. Esattamente nell'anno 1630 quando la Repubblica Serenissima fece voto alla Vergine Maria di erigere una nuova chiesa. Fu intitolata a "S. Maria della Salute" e affidata per la costruzione a Baldassarre Longhena. Fu eretta a conclusione della drammatica prova rappresentata dalla forte peste colpì duramente la popolazione veneziana (80.000 morti su 150.000 residenti). Ciò suggerì la costruzione dell'imponente chiesa barocca per sciogliere il voto fatto dal Doge e dal Patriarca di Venezia per la salvezza della città e la liberazione dal male. Si racconta che la peste fu portata a Venezia da un ambasciatore del conte di Mantova (dove i Lanzichenecchi avevano appena importato il morbo) nel giugno 1630. La progressione del male fu inevitabile e rapidissima. Il Patriarca Giovanni Tiepolo e il Doge Nicolò Contarini ordinarono preghiere e che si compisse per 15 sabati una processione penitenziale in tutta la città e si innalzasse un tempio "alla Vergine Santissima, intitolandola Santa Maria della Salute per chiedere la fine del flagello. Un voto che ogni anno si ripete dai veneziani e da tanti che si uniscono a loro.*

**Nella sua catechesi del mercoledì** papa Francesco così si è espresso nei confronti della preghiera di Maria: *"La preghiera sa ammansire l'inquietudine. Questa inquietudine ci fa male, e la preghiera sa ammansire l'inquietudine, sa trasformarla in disponibilità. Quando sono inquieto, prego e la preghiera mi apre il cuore e mi fa disponibile alla volontà di Dio. La Vergine Maria, ha saputo respingere la paura, pur presagendo che il suo "sì" le avrebbe procurato delle prove molto dure. Se nella preghiera comprendiamo che ogni giorno donato da Dio è una chiamata, allora allarghiamo il cuore e accogliamo tutto. Questo è l'importante: chiedere al Signore la sua presenza a ogni passo del nostro cammino: che non ci lasci soli, che non ci abbandoni nella tentazione, che non ci abbandoni nei momenti brutti. Quel finale del Padre Nostro è così: la grazia che Gesù stesso ci ha insegnato di chiedere al Signore".* Impariamo da Maria a pregare e a chiedere la sua intercessione in questo tempo di prova e di grande turbamento. Invochiamola con fiducia e affetto di figli: **"Madonna della Salute prega per noi"**

**PS.: Nel tempo d'avvento don Federico ci farà dono ogni settimana di una riflessione sulla Parola di Dio che noi condivideremo davanti a Gesù Eucaristia dalle 20,30 alle 21,30. Per dare la possibilità a tutti di partecipare anche a quelli che non se la sentono di uscire di casa tutto sarà trasmesso in streaming.**

Questa settimana l'appuntamento sarà per **MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE IN CATTEDRALE ORE 20,30.**

don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:  
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale  
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023  
Concordia Sagittaria - tel. 0421. 270269 fax 770321  
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it;  
www.cattedraleconcordia.it.

# CANTA E CAMMINA

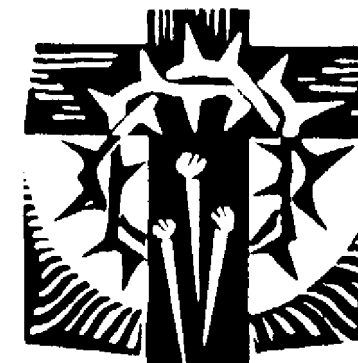
22 novembre 2020

Anno 16° n. 52

Cristo Re - A

## IL POTERE DELL'AMORE: REGALITÀ DI DIO

La pagina evangelica si apre con una visione grandiosa. Gesù, rivolgendosi ai suoi discepoli, dice: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria» (Mt 25,31). Si tratta dell'introduzione solenne del racconto del giudizio universale. Dopo aver vissuto l'esistenza terrena in umiltà e povertà, Gesù si presenta ora nella gloria divina che gli appartiene, circondato dalle schiere angeliche. L'umanità intera è convocata davanti a Lui ed Egli esercita la sua autorità separando gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre. A quelli che ha posto alla sua destra dice: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (vv. 34-36). I giusti rimangono sorpresi, perché non ricordano di aver mai incontrato Gesù, e tanto meno di averlo aiutato in quel modo; ma Egli dichiara: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (v. 40). Questa parola non finisce mai di colpirci, perché ci rivela fino a che punto arriva l'amore di Dio: fino al punto di immedesimarsi con noi, ma non quando stiamo bene, quando siamo sani e felici, no, ma quando siamo nel bisogno. E in questo modo nascosto Lui si lascia incontrare, ci tende la mano come mendicante. Così Gesù rivela il criterio decisivo del suo giudizio, cioè l'amore concreto per il prossimo in difficoltà. E così si rivela il potere dell'amore, la regalità di Dio: solidale con chi soffre per suscitare dappertutto atteggiamenti e opere di misericordia.



papa Francesco

**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.  
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.

**Messe feriali:** Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).  
Teson: giovedì ore 18.30.

**Confessioni:** Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di **Canta e cammina** si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)